

PREMESSA

La grave crisi economica manifestata nel 2009 e che ha colpito anche il nostro paese sta ancora facendo segnare il passo, confermando l'andamento negativo in quasi tutti i comparti produttivi :

L'aumento delle ore di cassa integrazione, la crescita della disoccupazione in particolar modo quella giovanile e l'indebitamento delle famiglie, continuano a generare una forte preoccupazione.

In questo scenario anche il settore delle costruzioni non fa eccezione e i dati della Casse edili degli ultimi due anni, evidenziano la sofferenza del settore.

Per invertire la tendenza, riteniamo opportuno intervenire iniziando dal sostegno di politiche che rilancino il settore sia nelle opere pubbliche, sia nelle politiche abitative pubbliche, oltre a rafforzare ulteriormente la lotta all'evasione e all'elusione combattendo così la concorrenza sleale, sentiamo la necessità di valorizzare il lavoro e la sua qualità, e continuare in maniera ancora più qualitativa tramite i nostri Enti ad un maggior controllo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione degli infortuni, e necessario inoltre che i nostri Enti iniziano ad occuparsi anche di politiche sul mercato del lavoro.

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL SETTORE NELLA NOSTRA PROVINCIA

Il settore ha vissuto già a partire da prima del 2000 un periodo di sviluppo che ha permesso alle imprese di avere ottimi risultati e al tempo stesso di garantire occupazione.

I primi segnali di rallentamento si sono manifestati a partire dalla fine del 2008, e da lì a poco si sono trasformati in difficoltà oggettive per le imprese nel reperire nuovi spazi di mercato.

L'anno 2009 è stato per le imprese della nostra provincia il primo nel quale hanno subito una brusca frenata nelle proprie attività, i motivi principali sono stati: gli scarsi investimenti pubblici, il calo della domanda per l'edilizia residenziale privata dovuta principalmente alla difficoltà di capire quello che sarebbe accaduto nel breve periodo inducendo così ad avere cautela anche chi avrebbe potuto investire, e il calo effettivo delle risorse economiche delle famiglie dovute anche o alla perdita del posto di lavoro o al ricorso alla cassa integrazione.

La combinazione di tutto questo, è proseguita e si è particolarmente aggravata nel 2010 producendo nel nostro settore: un calo sensibile degli addetti presenti in Cassa Edile, la riduzione nella struttura di progettazione ed impiegatizia di alcune imprese locali e la crescita dell'invenduto nel mercato immobiliare.

Anche nella nostra provincia si è fatto sentire il peso del patto di stabilità, le amministrazioni che hanno a disposizione risorse, per colpa di tale vincolo non possono spendere e non possono bandire nuove gare di appalto, oltre al problema della ritardo dei pagamenti anche per le opere già realizzate o in fase di costruzione, e tutto questo ha portato a produrre ulteriori danni al tessuto economico e produttivo mettendo in ulteriore difficoltà le imprese e incrementando il ricorso agli ammortizzatori sociali per i lavoratori.

Dobbiamo pertanto aprire una stagione di confronto con le istituzioni, sulle questioni etiche, sugli appalti al massimi ribasso che dovranno essere monitorizzate con le OO.SS e le associazioni di categoria e

sui ritardi dei pagamenti pubblici, dobbiamo far capire alle amministrazioni che tutte queste complicazioni sono dannose per il settore e per tutta l'economia provinciale, ci vuole maggior coraggio anche a rompere il patto di stabilità per gli appalti pubblici.

Dobbiamo pensare strategie per il rilancio della produzione, dovremo fare fronte comune nei riguardi delle amministrazioni per fare in modo di fare convogliare ogni minima risorsa disponibile, verso il rilancio del mercato delle costruzioni, e di conseguenza di tutta l'economia provinciale.

SISTEMA DI CONCERTAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

Riteniamo necessario continuare nella nostra provincia, con la metodologia che ci ha contraddistinto nel corso degli anni, cioè con la condivisione delle problematiche e con proposte di soluzioni condivise.

Per quanto riguarda le politiche del lavoro riteniamo indispensabile la costruzione di percorsi che mirino a valorizzare le professionalità presenti nel settore, utilizzando tutti gli strumenti già esistenti, per non disperdere tale patrimonio in altri comparti.

LOTTA AL LAVORO IRREGOLARE E ALL'ILLEGALITA' CODICE ETICO

Le OO.SS propongono all'ANCE la costituzione di un percorso atto a rivalutare il Codice Etico nella sua complessità al fine di monitorare gli appalti pubblici attraverso l'osservatorio già previsto al suo interno, aprendo un confronto con tutti i comuni e le stazioni appalti pubbliche del territorio livornese che ancora oggi non lo applicano.

SVILUPPO EDILIZIA ECO SOSTENIBILE

Crediamo che uno degli strumenti utili al rilancio del settore possa essere il ricorso a tecniche e materiali ecosostenibili e di bioedilizia, sia per le nuove costruzioni sia per il recupero del vecchio.

Valorizzare tali metodologie comporterà per il nostro territorio, oltre a un minor impatto ambientale, anche la valorizzazione di risorse locali e l'immissione di nuove risorse da destinare ad una formazione specifica, coinvolgendo quindi anche i nostri Enti.

Dobbiamo essere protagonisti di rivendicazioni agli enti locali Comuni Province e Regioni, che incentivino tali tipi di ristrutturazioni o di nuove costruzioni partire dall'edilizia pubblica.

SICUREZZA E QUALITA' DEL LAVORO

Crediamo che lo sviluppo del nostro settore passi tramite misure che mirino alla valorizzazione della qualità dell'intera filiera e che debbano andare di pari passo anche con un maggiore sensibilizzazione sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni, dobbiamo inoltre fare in modo che le imprese virtuose che fanno della responsabilità sociale di impresa uno dei punti qualificanti del proprio operare abbiano riconosciuto un valore aggiunto, attraverso la stipula di accordi o protocolli con gli Enti Appaltanti dove sia riconosciuto come uno degli elementi qualificanti per l'aggiudicazione di un'opera.

Chiediamo di valorizzare e di implementare l'attività e il ruolo del CPT all'interno del sistema bilaterale.

Considerato che Va costituito l'organismo dell'RLST va definita una percentuale di contribuzione sul monte salario a carico delle imprese concordando le regole, compatibilmente alle esigenze territoriali e alle risorse disponibili così come previsto dal D.L 81\2008 e dal vigente C.C.N.L.

QUALIFICAZIONE E POLITICA DEGLI ENTI PARITETICI

Gli Enti livornesi negli anni hanno profuso notevoli professionalità e con forte sacrificio sono presenti in tutto il territorio provinciale :l'Elba Piombino Cecina e Livorno fornendo ai lavoratori e alle imprese ottimi servizi sia come Cassa Edile, che come Scuola e Cpt.

Riteniamo indispensabile ed è quindi nostra intenzione, continuare la strada già intrapresa con le Parti Sociali, nel percorso di una sempre più stretta collaborazione fra gli Enti, la quale porti a ottimizzare il lavoro svolto da ognuno di essi, nel rispetto delle singole autonomie statutarie.

MERCATO DEL LAVORO E FORMAZIONE

Chiediamo di ampliare l'offerta formativa della Scuola Edile, e in particolar modo seguire una formazione che tenda ad aumentare la capacità professionale degli addetti del settore, dobbiamo inoltre prevedere, vista la situazione attuale, di venire incontro alle necessità di formazione anche per tutte quelle maestranze espulse dal processo produttivo a causa della crisi e al tempo stesso aspettando la sperimentazione del Formedil, iniziare un percorso che tenda ad arrivare in tempi brevi alla realizzazione della borsa lavoro, dove si dovranno incrociare offerta e domanda di lavoro.

Alla luce delle normative vigenti sul rilascio del permesso di soggiorno, chiediamo di mettere in atto confronti con le Amministrazioni preposte al fine di ottenere il finanziamento per percorsi formativi all'interno della Scuola Edile finalizzati al rilascio dei certificati di conoscenza della lingua italiana.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Chiediamo di intraprendere una campagna informativa sul Fondo Prevedi alla luce delle nuove regole del CCNL vigente.

INDENNITA' DI GALLERIA

Considerato che il territorio provinciale potrebbe essere interessato da grandi opere viarie chiediamo di introdurre una maggiorazione delle indennità già previste contrattualmente, tale indennità dovranno essere definite in sede aziendale.

INDENNITA' GUIDA AUTOMEZZI AZIENDALI

Chiediamo l'introduzione di un'indennità per i lavoratori comandati alla guida di mezzi aziendali adibiti al trasporti dei lavoratori.

INDENNITA' DÌ TRASPORTO

Chiediamo una rivalutazione significativa, visto l'incremento del costo del carburante , pari al 20% dell'indennità di trasporto previsto dall'accordo del 25 Luglio 2006 e quindi, Euro 1,29 di indennità giornaliera per coloro che hanno il proprio domicilio nel comune dove risiede l'azienda e di Euro 1,50 di indennità giornaliera per coloro che hanno il domicilio fuori dal comune di residenza dell'azienda.

MENSA

Chiediamo l'incremento fatte salve le condizioni aziendali di miglior favore, per il pasto caldo a carico delle imprese, portandolo al valore di Euro 4,80, si richiede inoltre di portare l'indennità sostitutiva di mensa operai al valore orario di EURO 0,66 e di incrementare l'indennità sostitutiva mensa impiegati al valore giornaliero di Euro 5,28

DIARIA TRASFERITA

Chiediamo la conferma delle modalità già previste e l'incremento economico dell'indennità per la 1^ fascia a Euro 0,70 e per la 2^ fascia a Euro 0,95.

REPERIBILITA'

Considerato l'utilizzo sempre in misura maggiore di questo strumento, chiediamo la regolamentazione, stabilendo le indennità da applicare per le aziende che ne fanno ricorso.

PRESTAZIONI EXTRACONTRATTUALI

Chiediamo una verifica dell'attuale livello di prestazioni assicurato dalla Cassa Edile di Livorno, dopo tale verifica, chiediamo di prevedere l'estensione delle prestazioni anche alle famiglie dei lavoratori che risiedono nei paesi di origine. A tale proposito, riteniamo opportuno costituire una commissione che verifichi le reali necessità dei lavoratori e le risorse disponibili.

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE

Chiediamo di introdurre a decorrere dal 01/07/2011, l'elemento variabile della retribuzione pari al 6% dei minimi di paga base in vigore alla data del 01/01/2011 chiediamo che l'erogazione avvenga in quote mensili.

Si richiede che oltre ai quattro parametri individuati in sede nazionale, il parametro di riferimento a livello provinciale da prendere in considerazione visto la continua ricerca della legalità il numero dei DURC emessi annualmente dalla Cassa Edile di Livorno.